

COMUNICATO STAMPA

Studio sul comportamento di pagamento delle imprese in Marocco nel 2021: si riducono i tempi di pagamento ma i ritardi sono ancora diffusi

Parigi, 31 gennaio 2022 – Secondo lo studio condotto da Coface nel 2021 sul comportamento di pagamento delle imprese in Marocco¹, i termini di pagamento restano lunghi nel Paese, raggiungendo una media di 79 giorni. Si rileva un miglioramento, con una durata inferiore di circa 14 giorni rispetto alla precedente indagine realizzata nel 2019.

Secondo lo studio, in Marocco i ritardi di pagamento sono molto diffusi, con circa la metà delle imprese che ha dichiarato ritardi di pagamento superiori ai tre mesi nel corso dell'ultimo semestre. Mentre il PIL si è contratto nel 2020 (-6,3% stimato dopo una crescita del 2,5% nel 2019), più aziende hanno percepito un peggioramento. Nel 2021, mentre Coface prevedeva una crescita dell'economia marocchina del 4,5%, circa la metà delle imprese si aspetta che i ritardi di pagamento restino stabili, e più di un terzo invece che aumentino.

I ritardi di pagamento e gli insoluti rappresentano il vincolo maggiore per le imprese. Il 2020 ha visto una riduzione del numero di insolvenze pari al 22% rispetto al 2019 ma nel 2021 si osserva un forte incremento del numero di insolvenze dovuto agli effetti della ripresa: +94% nel 1° semestre 2021 secondo Inforisk.

Termini di pagamento²: ancora lunghi ma con margini di miglioramento

Il credito interaziendale in Marocco registra un netto miglioramento rispetto al 2019:

- Poco **meno di un terzo delle imprese intervistate stima che i termini di pagamento legali massimi di 60 giorni non siano rispettati.**
- Circa **un terzo delle imprese ha registrato termini di pagamento massimi superiori a 180 giorni.**
- Rispetto all'ultimo sondaggio realizzato nel 2019, **i termini medi stimati si sono ridotti di 14 giorni**, passando da 93 a 79 giorni.
- **Il settore della chimica fa eccezione** con termini di pagamento ben più lunghi rispetto alla media, raggiungendo i 134 giorni.

Ritardi di pagamento³ superiori a tre mesi per circa la metà delle imprese

- In linea con i precedenti studi, **i ritardi di pagamento sono ancora diffusi**: il 44,8 % delle imprese intervistate ha dichiarato ritardi importanti, superiori a tre mesi. Sebbene si tratti di un timido miglioramento, il numero di ritardi superiori a sei mesi è salito del 2,7 %.
- **I ritardi sembrano più brevi**: la percentuale di ritardi da 90 a 120 giorni è diminuita di 5 punti a beneficio di quelli che indicano ritardi brevi (inferiori a 30 giorni).

¹ Studio realizzato nel corso del secondo trimestre 2021 su 380 imprese.

² Termini di pagamento: periodo compreso tra la data di emissione della fattura e la data effettiva di pagamento da parte del cliente.

³ Ritardi di pagamento: periodo compreso tra la data di scadenza del pagamento e la data di pagamento da parte del cliente.

- Si avverte la percezione di **un peggioramento legato principalmente al forte impatto della crisi dovuta alla pandemia di Covid-19**, accompagnata da misure governative drastiche¹ a scapito dell'attività economica (lockdown, coprifuoco, chiusura delle frontiere ai turisti esteri, chiusura delle scuole, dei luoghi di lavoro, divieto di viaggio).

Posizione prudente verso il futuro, ma segnali di miglioramento dopo la crisi

- **Le imprese sono caute: circa la metà prevede un peggioramento del contesto imprenditoriale e della congiuntura economica.** Solamente un quinto si aspetta un miglioramento nel futuro.
- Il 21% delle imprese si aspetta un calo del fatturato nei prossimi mesi. Il 39% stima un aumento mentre il 41% che rimanga stabile.
- Malgrado circa la metà delle imprese intervistate dichiarò di aver assistito alla diminuzione della propria liquidità nel corso dell'ultimo semestre, solo il 22% prevede una riduzione per il prossimo semestre.
- **Le imprese intervistate stimano anche che il miglioramento della congiuntura si tradurrà con una riduzione dei termini di pagamento**, per effetto dell'evoluzione della pandemia e della fine dello stato di emergenza.

Lo studio completo è [disponibile qui](#)

CONTATTI

DIRETTORE MARKETING & COMUNICAZIONE

Antonella Vona: +39 02 48 33 56 40 - antonella.vona@coface.com

COFACE: FOR TRADE

Con oltre 75 anni di esperienza, grazie alla sua consolidata esperienza e ad un network solido, Coface è un punto di riferimento nell'assicurazione dei crediti e nei servizi specializzati affini, quali Factoring, Recupero Crediti, Single Risk, Cauzioni e Servizi Informativi. Con l'ambizione di essere per le aziende il partner di assicurazione dei crediti più agile del settore, i professionisti di Coface supportano oltre 50.000 clienti nel consolidamento e sviluppo delle loro attività, grazie a soluzioni che tutelano e aiutano le imprese nell'individuazione e gestione delle migliori politiche di credito a supporto delle vendite nel mercato domestico ed export. Nel 2020, Coface ha contato su uno staff complessivo di 4.450 collaboratori, con un fatturato di 1,45 miliardi di euro.

Per approfondimenti [coface.it](https://www.coface.it)

COFACE SA, est coté sur le compartiment A d'Euronext Paris
Code ISIN : FR0010667147 / Mnémonique : COFA

¹L'indice di gravità (Stringency Index calcolato dall'Università di Oxford) era superiore a 90 tra marzo e giugno 2020 su una scala da 0 a 100) e attualmente è ancora a 60.